

questo anno tolto in prestito da privato mercante di Aleppo sessanta mila ducati; e la pestilenza, e le tante morti seguite nell'esercito, e la gran copia di biade sempre d'anno in anno levate per l'esercito, hanno causato di molti mali e molte disperazioni nei popoli.

Questo è quello, serenissimo principe, che, mosso dalla occasione di sopra narrata, ho, con più verità che ho potuto, raccolto di questa guerra; il che, siccome mai avrei avuto animo di rappresentare senza essere spinto ed incitato dalla detta occasione, così supplico le signorie vostre eccellentissime a ricevere in quel modo, ed interpretare in quel senso che ciò è uscito da me, scusando li molti mancamenti che in tale mia relazione saranno seguiti e mirando più l'animo mio, che è stato di abbondare nel servizio di vostra serenità, che di mancare in cosa offertami opportunamente.